



**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI
E NELLE AZIENDE COLLEGATE**

AVVISO 01/06

1. PREMESSA

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. Fondoprofessioni, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento attuativo, intende promuovere piani/progetti formativi aziendali, territoriali, settoriali ed individuali nel rispetto di quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (d'ora in poi denominato POA). I piani/progetti sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze delle/dei lavoratrici/lavoratori per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate. Fondoprofessioni opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

2. OBIETTIVI DEL FONDO

Fondoprofessioni intende promuovere piani/progetti formativi aziendali, settoriali, territoriali ed individuali concordati tra le parti sociali in favore degli studi professionali e delle aziende collegate che hanno già aderito a Fondoprofessioni o intendono farlo.

Per piano/progetto formativo si intende un programma organico costituito da uno o più progetti formativi finalizzati all'adeguamento/sviluppo delle competenze delle/dei lavoratrici/lavoratori, in coerenza con le strategie di sviluppo dello Studio professionale/azienda collegata.

Il piano/progetto formativo si compone pertanto:

- di uno o più progetti, dove sono descritte e sviluppate le azioni formative, di accompagnamento e propedeutiche per le quali si richiede il finanziamento ed il relativo piano finanziario;
- di altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano e sono relativi al piano formativo;
- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali, ovvero dalle organizzazioni territoriali alle stesse aderenti o affiliate.

Per la peculiarità del settore delle professioni, caratterizzato da entità organizzative di piccole dimensioni, si potrebbe verificare la coincidenza tra piano e progetto – per questo motivo si parla di *piano/progetto*; per le medesime ragioni si prevede inoltre la possibilità di presentare interventi sotto forma seminariale, secondo le caratteristiche ed i parametri in seguito definiti.

3. PIANI/PROGETTI FINANZIABILI DAL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso definisce le procedure di presentazione e di finanziamento dei piani/progetti *corsuali* aziendali, settoriali, territoriali e dei piani *seminariali* settoriali e territoriali. Non sarà possibile prevedere nello stesso Piano sia attività formativa che seminariale.

Per la definizione delle procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi individuali, si rinvia ad un altro apposito provvedimento che sarà emanato da Fondoprofessionisti.

Verranno considerati prioritari, e valorizzati in termini di punteggio, i Piani/progetti che svilupperanno uno o più assi (temi formativi) individuati dai Comparti d' Area, come da Appendice 3 al presente Avviso.

4. RISORSE

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai piani/progetti formativi aziendali, settoriali e territoriali il Fondo destina un importo di **€3.250.000,00** per un bando che si aprirà il **5 giugno 2006** e si chiuderà ad esaurimento delle risorse disponibili.

Tali risorse saranno suddivise tra azioni settoriali, territoriali e aziendali così come di seguito indicato:

Azioni settoriali €2.250.000,00

Azioni territoriali trasversali € 800.000,00

Azioni aziendali € 200.000,00

Ogni azione settoriale si svolge *all'interno di una delle 5 aree settoriali* – amministrativa, giuridica, sanitaria, tecnica, servizi vari – e può attivarsi a livello locale, interprovinciale/regionale e nazionale; le azioni territoriali trasversali sono attività che coinvolgono persone che operano in *diverse aree settoriali* nei territori dedicati; le azioni aziendali sono attività proprie di *un singolo* studio professionale o azienda collegata.

Il Piano/progetto verrà esaminato, con cadenza al massimo bimestrale, in ordine di protocollo di arrivo al Fondo, fino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione della specifica Azione. In caso di approvazione si potrà procedere all'attivazione dell'iniziativa formativa, previa stipula della prevista convenzione, secondo le procedure ed i tempi di seguito illustrati.

5. DESTINATARI

I destinatari dell'attività formativa sono le/i lavoratrici/lavoratori dipendenti per le/i quali gli studi professionali e le aziende collegate sono tenute a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, anche nelle forme agevolate. A tal riguardo si precisa quindi l'esclusione dei lavoratori con contratto di apprendistato, collaboratori a progetto e datori di lavoro.

6. ENTI PROPONENTI

Come definito nel POA, il piano/progetto formativo è presentato da:

1. Le Associazioni di categoria dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo o comunque ritenute significative a livello nazionale, le Associazioni di categorie di aziende collegate, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) e/o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra i soggetti di cui ai punti 1 e 3;
3. Studi/Aziende in cui si applichi il CCNL di riferimento.

L'ente proponente assicurerà la realizzazione dell'attività formativa tramite una o più delle strutture individuate al seguente punto 7, detta ente attuatore.

Ogni ente proponente non potrà presentare richiesta di contributo complessivo superiore a € 250.000 per l'intero bando.

7. ENTI ATTUATORI

Il Piano/progetto formativo, come previsto dal POA, dovrà essere attuato da soggetti accreditati presso Fondoprofessioni, secondo l'apposito Regolamento pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it, ai quali farà capo la gestione economica e rendicontativa del piano/progetto. Ogni ente attuatore non potrà essere chiamato a gestire piani per un contributo complessivo superiore a € 250.000 per l'intero bando.

8. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

Le azioni previste nel Piano/progetto dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 28 febbraio 2007**.

Il contributo concesso per ogni singolo Piano/progetto non potrà superare l'importo di € 50.000. Gli importi indicati sono comprensivi di IVA e di ogni altro onere ed imposta, se dovuta.

Gli studi professionali e le aziende collegate presso le quali le/i lavoratrici/lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del progetto al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di stato (punto 9).

- Attività corsuale: il parametro massimo di contributo erogato da Fondoprofessioni per un'ora di formazione corsuale per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato in € 25,00, escluso il costo delle/dei lavoratrici/lavoratori in formazione, che potrà costituire quota di cofinanziamento delle imprese al progetto.

La composizione del gruppo d'aula nell'attività corsuale prevede un minimo di 6 ed un massimo di 18 persone; la durata minima dell'attività formativa è fissata in 16h e quella massima in 40h per progetto.

- Attività seminariale: può avere come Ente proponente esclusivamente soggetti di cui al punto 1 dell'art. 6 del presente Avviso e prevede una durata dell'intervento di 4 o di 8 ore ed un minimo di 20 dipendenti partecipanti. Il Fondo riconosce un contributo pari all'80% del costo rendicontato, fino ad un costo massimo di € 5.000,00. Nell'ottica dell'integrazione delle competenze e del complessivo sviluppo qualitativo dell'organizzazione dello Studio/Azienda, è auspicata la partecipazione all'attività seminariale in affiancamento anche di altre figure professionali presenti nella struttura dove lavorano i partecipanti, fino ad un massimo di numero pari ad essi, senza alcun incremento di spesa.

Per la definizione in dettaglio di quest'ultima attività e dei parametri e delle loro componenti in generale, si fa riferimento al Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetti, pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it e disponibile presso la sede di Fondoprofessioni.

9. REGIMI DI AIUTO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente provvedimento si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia, secondo quanto indicato nell'Appendice 1.

Gli studi professionali e le aziende collegate dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 363/2004;

- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Gli Enti proponenti devono optare, in fase di presentazione, per un unico regime per ogni piano/progetto.

10. CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI/PROGETTI

Il Piano/progetto formativo deve essere elaborato secondo il formulario allegato, in cui devono essere riportate le informazioni richieste.

11. DOCUMENTAZIONE da presentare in fase di presentazione dei piani/progetti

I Piani/progetti formativi devono essere corredati da:

1 - domanda di finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato 1, firmata dall'ente proponente, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà

altresì essere dichiarato che le medesime iniziative non sono state ammesse a contributo nell'ambito di programmi operativi regionali o altri programmi o iniziative comunitarie e nazionali da cui si evince, inoltre, l'impegno a cofinanziare il Piano. Alla domanda potranno essere allegate eventuali ricerche di comparto o settore e analisi sui fabbisogni formativi delle imprese o delle/dei lavoratrici/lavoratori che giustificano la proposta dell'intervento formativo;

2 - accordo sottoscritto dalle Parti sociali che concertano il Piano/progetto formativo, come da Allegato 2.

L'accordo porterà le firme delle parti sociali costituenti il Fondo: di livello nazionale per piani/progetti settoriali, territoriali e aziendali interregionali; di livello regionale/provinciale per i piani/progetti settoriali, territoriali e aziendali di carattere locale, ovvero delle rispettive organizzazioni nazionali.

Per le parti sociali datoriali sarà sufficiente la sottoscrizione di almeno una di esse.

3 - formulario di presentazione del Piano/progetto, comprensivo della scheda finanziaria: il formulario dovrà essere presentato in forma cartacea in duplice copia;

4 - documentazione relativa agli enti proponenti, di cui all'Allegato 4:

a. per gli studi professionali: certificato di attribuzione della partita IVA;

b. per le aziende: dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

c. per le associazioni temporanee di impresa o di scopo: documentazione relativa ai punti a) o b) per ogni componente e convenzione con cui gli stessi intendono costituirsi in associazione temporanea nel caso di ammissione al finanziamento, con indicazione del soggetto mandatario;

d. per le Associazioni di categoria dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo o comunque ritenute significative a livello nazionale, le Associazioni di categoria delle aziende collegate, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L., sottoscritto in data 28 luglio 2004: statuto e composizione degli organismi dirigenti;

5 - elenco dei/le destinatari/e del piano/progetto formativo, con la loro qualifica professionale ed **elenco degli studi professionali e delle aziende** collegate dove sono impiegati gli/le stessi/e (scheda 2);

6 - copia del mod. INPS DM10/2 dal quale si evincono il versamento dei contributi dello 0,30% e l'adesione a Fondoprofessioni, a conferma della percentuale di adesione indicata nel formulario.

12. PROCEDURE DI SELEZIONE in fase di presentazione

La struttura centrale di Fondoprofessioni provvede alla verifica dei criteri di ammissibilità dei piani/progetti, che viene riscontrata preventivamente alla valutazione.

Non saranno considerati ammissibili i piani/progetti:

a) privi, in forma completa o parziale, anche di un solo documento previsto al precedente art. 11;

b) il cui contributo richiesto sia superiore ai parametri indicati all'art 8;

c) mancanti del modulo formativo riservato alle Parti Sociali, secondo le modalità previste nel Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetti.

I Piani considerati non ammissibili potranno essere nuovamente ripresentati in forma corretta o integrata, con una nuova collocazione cronologica in protocollo.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PIANI/PROGETTI

E' a carico della struttura centrale la valutazione quantitativa dei piani/progetti.

La valutazione qualitativa sarà svolta dagli attuali cinque Comitati d'area – amministrativo, giuridico, sanitario, tecnico, servizi vari -. Le Commissioni valuteranno con cadenza al massimo bimestrale i piani/progetti ricevuti, in ordine cronologico alla loro presentazione, secondo la griglia di cui all'Appendice 2 ed i criteri di valutazione qualitativa che gli Enti proponenti ed attuatori potranno consultare nel sito di Fondoprofessioni. Non saranno ritenuti finanziabili i piani/progetti ai quali venga attribuito un punteggio complessivo **inferiore a 600 punti, di cui almeno 350 di valutazione qualitativa**. I Piani considerati non finanziabili potranno essere nuovamente ripresentati in forma corretta o integrata, con una nuova collocazione cronologica in protocollo.

Si sottolinea la particolare attenzione che verrà riservata ad iniziative formative che rispondano ad esigenze di riequilibrio e pari opportunità di genere, età, status psicofisico e territorio chiaramente illustrate e motivate.

La concessione di contributo verrà sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di non ammissibilità o di non approvazione del piano/progetto, il soggetto presentatore potrà ripresentare nuova e modificata richiesta oppure fare ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito della richiesta, mezzo raccomandata A/R.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nell'atto di convenzione che sarà sottoscritto tra Fondoprofessioni, l'Ente proponente e l'Ente attuatore, al quale farà capo la gestione economica e rendicontativa del piano/progetto.

Nel caso in cui l'Ente proponente si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge precedentemente la presentazione della Convenzione.

Avvenuta la sottoscrizione della Convenzione, si potrà procedere all'attivazione delle attività formative, facendo pervenire la documentazione prevista all'art. 15 **almeno 10 giorni** lavorativi prima del previsto avvio delle attività. Sarà cura del Fondo, effettuata la verifica della completezza della documentazione stessa, far pervenire all'Ente attuatore il Registro delle presenze, regolarmente vidimato. La successiva documentazione prevista all'art. 16 dovrà essere inviata dall'Ente attuatore ad avvio dell'attività e comunque non oltre 10 giorni lavorativi dopo l'avvio stesso.

Il piano/progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il 28 febbraio 2007.

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal piano/progetto, previa rendicontazione e giustificazione delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto del preventivo approvato.

In caso di richiesta di anticipo per l'avvio dell'attività, fino all' 80% del finanziamento concesso, si dovrà produrre apposita polizza fideiussoria, a carico dell'Ente attuatore, stipulata con primari Istituti bancari o assicurativi.

Nell'atto di convenzione saranno altresì definite le procedure che l'ente attuatore dovrà seguire per il controllo delle spese sostenute per la realizzazione del piano/progetto.

L'ente attuatore dovrà fornire tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni ed i tempi comunicati da Fondoprofessioni.

15. DOCUMENTAZIONE per l' avvio dell'attività da presentare 10 giorni prima della data prevista:

1. -**calendario operativo** dell'attività (scheda 3);
2. -**individuazione della sede** dell'attività formativa e dichiarazione della rispondenza della stessa alla normativa sulla sicurezza dei locali ad uso didattico, a norma del D.Lgs. 626/94 e seguenti (scheda 4);
3. -relativamente ai piani/progetti in cui sono individuati come enti proponenti associazioni temporanee di imprese o di scopo, **atto costitutivo** delle stesse, con indicazione del soggetto capogruppo.

16. DOCUMENTAZIONE da presentare entro 10 giorni dopo l'avvio dell'attività:

1. - elenco delle **risorse di docenza e gestione** (scheda 5), i cui curricula vanno conservati agli atti dell'Ente attuatore;
2. - **dichiarazione autocertificata** ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla scelta del regime d'aiuti da parte di ogni soggetto interessato (scheda 6);
3. - copia di **iscrizione individuale** per ogni partecipante con **dichiarazione di autorizzazione** al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03 (scheda 15).

Il mancato invio di tale documentazione comporta la sospensione dell'attività riconosciuta fino ad avvenuta regolarizzazione e la sua revoca in caso di definitiva carenza.

17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI/PROGETTI

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli, che verranno effettuati con la finalità di verificare:

- lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento e la sua congruenza con il piano/progetto presentato e finanziato;
- le attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari che l'ente attuatore, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, è tenuto a fornire.

I controlli potranno essere effettuati dalla Direzione del Fondo presso le sedi di svolgimento delle attività e le sedi degli Enti attuatori, nel rispetto della legge 196/03.

Entro 40 giorni dalla conclusione dell'attività formativa, l'ente attuatore dovrà far pervenire, come da Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetti, il rendiconto delle spese regolarmente ed effettivamente sostenute, certificato da un Revisore contabile iscritto all'apposito Registro Ministeriale ed accreditato presso Fondoprofessioni e da esso assegnato al singolo Piano/progetto. Sarà inoltre competenza di detto Revisore, la certificazione di avvenuto regolare svolgimento dell'attività seminariale.

18. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di richiesta di finanziamento, con allegato il piano/progetto formativo (comprendente il/i piano/i finanziario/i) e l'Accordo delle parti sociali, accompagnata dai documenti di cui al punto 11 e da altri eventuali allegati, dovrà pervenire in busta chiusa in forma cartacea, *in originale e in copia*, a Fondoprofessioni, Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma., tramite raccomandata A/R o corriere, al fine di certificarne l'ora di ricevimento ed il conseguente ordine di protocollo.

19. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso è anche disponibile on line all'indirizzo www.fondoprofessioni.it
Fondoprofessioni fornirà agli interessati assistenza per l'interpretazione del presente Avviso telefonicamente dal lunedì al venerdì tra le 11 e le 13 e per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it

Roma, 5 giugno 2006

Il Presidente
Ezio Maria Reggiani

La Vice Presidente
Gianna Gilardi